



**DOSSIER
SICILIA**

3 mila

gli operatori nel settore
agro-alimentare in Sicilia

13 miliardi

il giro di affari
delle esportazioni siciliane

Agroalimentare I marchi che valorizzano i produttori più organizzati per rilanciare il settore

Pachino, Rosaria, Bronte e...

Per molti è l'Eden del business agroalimentare. Per altri una terra promessa dalle enormi potenzialità ancora sconosciute. Ma anche se la strada è ancora lunga, questa terra è senz'altro nota per le sue eccellenze agroalimentari. Con oltre 3 mila operatori nel settore (la maggior parte dei quali nell'ambito ortofrutticolo-cereali) e 27 prodotti agroalimentari di qualità Dop (Denominazione di origine protetta) e Igp (Indicazione geografica protetta), secondo i dati Istat, la Sicilia primeggia in Italia per l'unicità dei suoi frutti.

Il marchio Dop designa un prodotto originario di una regione e di un Paese le cui qualità e caratteristiche siano dovute all'ambiente geografico, includendo fattori naturali e umani. Produzione, trasformazione ed elaborazione del prodotto devono avvenire esclusivamente in quella specifica area. Il marchio Igp introduce un'altra tutela qualitativa, che, oltre al vincolo territoriale, valuta anche le tecniche di produzione. Dal pomodoro Pachino alle arance Rosaria fino al fico d'India di San Cono, dall'uva da tavola di Camicati al pistacchio verde di Bronte, la Sicilia è spesso sulla tavola di molti italiani e non solo. «L'Italia partecipa sempre alle fiere alimentari di Francoforte e Parigi, e in quelle occasioni la Sicilia ha un proprio stand», precisa Dario Pistorio, presidente della Fipe, Federazione italiana pubblici esercizi. «Segno del fatto che il brand Sicilia si sta affermando anche all'estero, e non solo in Italia». Il mercato nazionale è, però, il più redditizio e quindi prioritario. «È difficile

parlare di un vero e proprio brand Sicilia», dice Alessandro Chiarelli, presidente della Federazione regionale Coldiretti. «La realtà agroalimentare siciliana rimane ancora frammentata, con moltissimi prodotti inesplorati ma che sarebbero redditizi. Si pensi al caciocavallo ragusano e al pistacchio. Sono filiere ancora poco valorizzate, poco approfondite. Il brand Sicilia in questo senso deve essere incentivato e sostenuto. Per ora ci si limita a grandi manifestazioni d'intento, ma da un punto di vista pratico siamo ancora agli inizi. Per ora siamo solo noi di Coldiretti a valorizzare queste piccole produzioni». La Sicilia non è solo il vino o le arance. «Il mercato enologico è un mercato altalenante», prosegue Chiarelli. «Dall'idea di nuove etichette alla produzione e commercializzazione i tempi sono lunghi, mentre invece la messa a regime di altre produzioni sarebbe molto più redditizia». Secondo Unioncamere, la superficie agricola totale siciliana è di 1 milione e 550 mila ettari, di cui oltre il 90% è

Oltre il 90% del territorio della regione (1,5 milioni di ettari) è coltivato

superficie agricola utilizzata. Rappresenta l'11% del totale nazionale. La produzione agricola siciliana fattura oltre 4 miliardi di euro, pari all'8% del totale nazionale e al 23% delle regioni del Sud. Tra le diverse coltivazioni, la Sicilia incide per il 15% nazionale nel settore di frutta e agrumi in primo luogo, vitivinicola e olivicola in seconda battuta. Nel 2012 le esportazioni siciliane sono cresciute di oltre il 21% arrivando a oltre 13 miliardi di euro. Sul totale regionale, l'agricoltura pesa per il 3,3%.

«In Sicilia l'agroalimentare è già di per sé sinonimo di eccellenza», commenta Antonello Montante, presidente di Unioncamere Sicilia. «Di esempi ce ne sono molti, a partire dai prodotti della terra fino ai lavorati come il torrone siciliano che riunisce qualità, storia e tradizione. È anche questo il valore aggiunto dell'agroalimentare. Un fiore all'occhiello dell'economia isolana che, non a caso, viene molto apprezzato nel resto d'Italia e all'estero. Bisogna continuare su questa strada e fare di più per aiutare le imprese agricole a essere innovative e competitive per affrontare la sfida dei mercati internazionali». Un esempio di queste eccellenze è l'Organizzazione produttori arance Rosaria presieduta da Aurelio Pannitteri, le rosse della Sicilia orientale che si possono comprare anche online. Ma ci sono anche il Consorzio di tutela Arancia di Ribera, la Cooperativa agricola Produttori Capperi di Pantelleria e molti altri brand della natura siciliana.

Maria Mezzetti

